

INDICAZIONI

Questa scheda ti porterà a rivivere i passaggi fondamentali del Vangelo della IV domenica di Quaresima, quello del cieco nato. Prenditi del tempo e uno spazio opportuni per compilarla e rifletterci su.

Prima di iniziare, trova un posto tranquillo della casa, dove puoi stare senza essere disturbato, metti il cellulare in modalità aereo e trova una posizione in cui stai comodo. Fai silenzio fuori e dentro di te.

Inizia allora questo momento con la lettura del salmo 139 (138).

- 2 Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
- 3 osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.
- 4 La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
- 5 Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
- 6 Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
- 7 Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
- 8 Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
- 9 Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
- 10 anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
- 11 Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte»,
- 12 nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.
- 23 Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
- 24 vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

PRIMO MOMENTO

Passando, vide un uomo cieco dalla nascita

ATTIVITÀ

Tra i tanti film o serie che stai guardando, prova a guardare questo film: "Marie Heurtin" - dal buio alla luce.

Prova allora a farti interpellare da questo film, accogliendo con curiosità le provocazioni proposte.

ATTIVITÀ

Compila una tua carta d'identità che descriva un po' chi sei e cosa fai nella vita, le tue passioni e i tuoi interessi.

Qual è la tua compagnia? _____

Cosa fai e con chi passi la maggior parte del tempo libero? _____

Qual è il tuo impegno in oratorio? _____

Pratichi sport? Come vivi la scuola? _____



CONTENUTO

Il cieco nato aveva una sua storia, delle caratteristiche che lo contraddistinguevano dagli altri. Così come il cieco, ciascuno ha delle specifiche caratteristiche che ci permettono di essere noi stessi.

ATTIVITÀ

Scrivi in breve la tua storia, partendo dall'infanzia, poi le medie, fino ad arrivare a oggi.

Quali sono i nodi fondamentali della tua vita?

Per aiutarti in questa azione, prova a chiudere gli occhi e mettere un sottofondo musicale adatto.

Quanto ti impegni nelle situazioni che vivi quotidianamente?

Scrivi a un tuo educatore (o al don, alla consacrata, al coordinatore) con cui hai maggiore confidenza un momento importante della tua vita, un momento felice che vorresti condividere. Magari si tratta di un'esperienza che hai vissuto con l'oratorio.



CONTENUTO

La storia dell'uomo cieco è la storia di ciascuno. È la storia di chi guarda ma non vede, di chi vive ma non se ne accorge, di chi è amato, ma si sente solo.

SECONDO MOMENTO

...e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco.

ATTIVITÀ

Nel 1889 Vincent Van Gogh si trovava nell'ospedale di Arles, per curare una grave malattia mentale. Quei giorni apparentemente tristi e senza speranza si rivelarono per lui - al contrario - una sorgente di creatività eccezionale. Quando ne aveva la possibilità, Vincent accedeva a tela e colori e dipingeva, come in questo caso: uno scorcio del cortile dell'ospedale. Il ricovero e la clausura per lui non furono fonte di disperazione, ma occasione per guardarsi dentro ed esprimersi con il suo talento, la pittura. Ecco allora che silenzio, solitudine e isolamento fanno il miracolo: risvegliano la creatività, scatenano i nostri talenti e fanno vedere il presente con occhi nuovi.

Quali sono le cose che vedi ogni giorno, ma a cui non dai importanza?

In questo momento puoi guardarti attorno, cercando di vedere il bello che ti circonda: prova a guardarlo con occhi nuovi. Quali sono i piccoli gesti che i tuoi cari fanno per te? Come vivi la tua quotidianità in casa? Il rapporto con la tua famiglia?

Trovi del tempo per gli altri?



CONTENUTO

Gesù sputò per terra: un gesto fuori dalle righe, fuori dalla normalità, fuori dagli schemi. Un gesto che genera un cambiamento. Quali sono i momenti significativi della vita che hanno portato numerosi cambiamenti? Anche nei momenti di difficoltà si possono scoprire nuovi modi di guardare il mondo.

TERZO MOMENTO

...e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

ATTIVITÀ

Prenditi ancora qualche minuto di tempo. Tempo per pensare, riflettere, pregare.

Hai già riflettuto sulla tua vita e la tua storia, sulle persone e sui momenti importanti.

Adesso è il momento di deciderti, di fare qualcosa di concreto. Aiuta in casa, prova a sentire qualcuno con cui non parli da tempo, chiama i tuoi parenti.

Alla fine prova a usare i social per comunicare qualcosa che hai vissuto.



CONTENUTO

L'uomo cieco dalla nascita decide di andare alla piscina di Siloe: un cammino faticoso, ma che ha portato molti frutti.

Non bisogna semplicemente adagiarsi in una situazione, facile o complicata che sia. Bisogna trovare tempo e forza per rialzarsi, per vivere la vita a pieno. Così ciascuno, in una situazione di straordinaria quotidianità, deve ritrovare il modo migliore per vivere.

Alla fine di questo percorso, guardati intorno, guarda fuori dalla finestra e fai una fotografia nel momento della giornata che preferisci (mattino presto, tramonto) oppure scatta una foto di un particolare che ti colpisce. Inviato ai tuoi educatori e condividilo sui social con l'hashtag #IOPREGODACASA.

PREGHIERA FINALE

Per concludere al meglio questo momento di riflessione, affida al Signore il tuo cammino, le situazioni e le persone a te care con questa preghiera.

Signore,

TI RINGRAZIO perché tu mi vuoi bene per quello che sono, con i miei pregi e i miei difetti.

AIUTAMI a non fermare la mia attenzione solo sulle cose che non vanno ma a riscoprire le cose belle che mi circondano.

TI RINGRAZIO per le persone che mi hai messo accanto:

i familiari, gli amici, i professori, le persone che mi aiutano a crescere.

AIUTAMI a non dimenticare mai il valore prezioso dell'amore condiviso, della custodia del fratello, soprattutto in questi giorni particolari.

TI RINGRAZIO per tutte le esperienze che mi hanno aiutato a maturare, a camminare, con passione, sulle tue strade.

AIUTAMI a rimettermi sempre in gioco,

a non "tirarmi indietro" quando mi chiedono una mano perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere.

Amen.